

Scritto da Red.

Venerdì 28 Settembre 2018 15:49



CONZA DELLA CAMPANIA – Il Wwf Italia ha inviato alla Regione Campania un'istanza riguardante la costruzione di un parco eolico di grandi dimensioni in un'area in prossimità del territorio che ospita l'oasi Wwf Lago di Conza. La riserva naturale irpina, infatti, rientra nelle aree protette dalla Rete Natura 2000 come Sito di importanza comunitaria (Sic), Zona speciale di conservazione (Zsc) e Zona di protezione speciale (Zps).

Nella diffida il Wwf, che promuove da sempre il ricorso a strumenti di produzione di energia rinnovabile, compreso l'eolico, sottolinea – si legge in un comunicato – che gli impianti devono necessariamente essere allocati in aree idonee e rispettando le procedure e l'esigenza di minimizzarne l'impatto con la biodiversità. Nel caso di specie l'area, oltre ad ospitare moltissime specie di uccelli stanziali si trova in una collocazione strategica per il passaggio di un numero elevatissimo di migratori quali gru, cicogne e numerose specie di rapaci.

Il Wwf evidenzia che, all'interno del procedimento autorizzativo, sembrano mancare passaggi fondamentali, primo fra tutti, la valutazione di incidenza ambientale che è obbligatoria anche nelle ipotesi di realizzazione di piani o progetti che, sebbene subito fuori dalle aree Natura 2000, possano produrre effetti negativi sulle stesse.

Per il Wwf che sostiene con convinzione le fonti di energia rinnovabile, compreso l'eolico, gli impianti devono necessariamente essere collocati in aree idonee sulla base di studi dettagliati e completi sull'impatto ambientale provocato. Un'oasi in un'area protetta dalle normative europee, perché ospita moltissime specie di uccelli stanziali e che si trova in una posizione strategica per il passaggio di moltissimi migratori come gru, cicogne e numerose specie di rapaci, con ogni evidenza non rientra tra questi.

A rischio la fauna dell'oasi di Conza, il Wwf diffida la Regione Campania

Scritto da Red.

Venerdì 28 Settembre 2018 15:49

Nella lettera il Wwf ha chiesto alla Regione Campania di dichiarare, quindi, l'inefficacia o l'annullamento dei provvedimenti autorizzativi e di sospenderne immediatamente l'efficacia.